

Luigi Teodosi

Dream

a cura di Paola Ballesi

Inaugurazione - giovedì 13 settembre 2018 - ore 18

14 settembre - 6 ottobre 2018

martedì - sabato ore 16-19

Il Centro Luigi Di Sarro, in collaborazione con il CesMa e l'Associazione Amici di Palazzo Buonaccorsi presentano la personale dell'artista jesino Luigi Teodosi, già insignito del titolo di Marchigiano dell'anno. Sono in mostra opere dell'ultimo ventennio che compendiano più di sessanta anni di carriera artistica sempre accompagnata da grande curiosità, entusiasmo e sulle ali di una creatività libera e indomita, sgorgata naturalmente fin dall'infanzia.

Le sue opere presentate in importanti mostre personali e collettive sia in Italia che all'estero e presenti in collezioni italiane e straniere, contrassegnano le tappe di un percorso estetico coerente, in bilico tra astrazione e figurazione, che parte dalla materia per risalire l'intera sfera dell'umano con le sue urgenze esistenziali dalle quali scaturiscono interrogativi etici fondamentali determinanti nell'intrecciare la ragnatela simbolica del nostro mondo.

Per questo l'artista, penetra nei luoghi interdetti, dove si incrociano realtà e finzione, passato e presente in un collage di ricordi sparsi, di volta in volta raccolti in nuove partiture e incastonati in nuovi sorprendenti impianti scenografici. Questo è il *secretum*, il dialogo intimo dell'arte di Luigi Teodosi che dall'esercizio di sospensione del quotidiano ricava nell'incanto del sogno un punto di vista trascendentale, una pratica sapienziale che trasforma l'immagine fluttuante del *dream* nella realtà flagrante della pittura.

Luigi Teodosi è nato nel 1935 a Jesi dove vive e lavora. Dopo aver frequentato le scuole di base nella sua città, si iscrive al Liceo artistico di Roma e ha tra i suoi insegnanti Franco Gentilini, Renato Guttuso, Marino Mazzacurati, Libero de Libero mentre Mario Majai e Francesco Saporì sono suoi docenti alla Scuola Libera del Nudo di via Ripetta. Dal 1955 al 1960, completa la sua formazione grazie a borse di studio dapprima presso l'École Nationale Supérieure des Beaux-Arts di Parigi e poi a Zagabria, ma anche con frequenti soggiorni all'estero. Tra i numerosi compagni di strada con cui ha condiviso la sua ricerca vanno segnalati i sodalizi con Claudio Cintoli, Nino Ricci e Giuseppe Uncini. Dal 1960, ristabilitosi a Jesi, entra anche nel mondo del design con sue originali creazioni e, da sperimentatore senza confini, continua nella sua attività artistica a mettere in opera i materiali più disparati, ma tra tutti privilegia la carta che ha il pregio di trattenere tra le sue tessiture materiche la memoria e i segreti dell'anima, successivamente dispiegati nelle grandi installazioni della recente serie dei Gorilla.